

ALLEGATO

DISPOSIZIONI APPLICATIVE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N.4 "INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE" – DGR 362 DEL 13/07/2016

1) Beneficiari degli incentivi

Gli aiuti previsti dalla legge regionale n° 4/02 potranno essere erogati ai responsabili dell'attuazione delle misure, ossia gli enti pubblici locali presenti sul territorio della Regione Campania (Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, ecc.), le associazioni, le cooperative e i consorzi di produttori.

I beneficiari finali delle misure di aiuto possono essere i seguenti:

1. Enti pubblici: per le piante di loro proprietà, che non siano utilizzate per fini economici (per es. spazi verdi pubblici) e per le colture o varietà di piante per le quali gli interventi di prevenzione, ad esempio nell'ambito di piani di lotta biologica, interessano vaste superfici che non comprendono superfici agricole.
2. Operatori del settore della produzione agricola primaria per i quali il regime di aiuto si applica esclusivamente alle PMI secondo la definizione dell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.
3. Operatori di altri settori economici: per le piante ornamentali e forestali che si trovano sui terreni di loro proprietà e non sono utilizzate a fini produttivi o commerciali. Per questa categoria di operatori gli aiuti si erogano in conformità del Regolamento (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (aiuti "de minimis").

Sono escluse dal regime di aiuto:

- le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, finché non sia stato effettuato il rimborso o finché l'importo da rimborsare non sia stato depositato su conto bloccato (inclusi gli interessi in entrambi i casi).

2) Descrizione delle misure, spese ammissibili e forma dell'aiuto

In base a quanto stabilito dalla Legge regionale n. 4/2002 e dalla D.G.R 362/2016, nell'ambito delle misure fitosanitarie regionali approvate dalla Regione Campania con DRD n 20 del 28/04/2016 "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno – Aggiornamento", gli incentivi erogabili riguardano l'emergenza fitosanitaria legata alla lotta contro il cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*) mediante il controllo biologico con l'impiego dell'organismo antagonista specifico (*Torymus sineasis*), le cui fortissime infestazioni, segnalate anche per l'anno 2016, dopo quanto registrato nel corso degli anni scorsi, arrecano gravi danni alle coltivazioni castanicole campane.

Gli incentivi consistono in un contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile derivante dall'attuazione delle azioni previste dai singoli Progetti di Intervento Territoriale (P.I.T.) per contrastare l'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali.

Gli aiuti non sono cumulabili con altri aiuti pubblici che perseguono fini identici o analoghi a quelli della legge 4/2002.

I P.I.T., in attuazione della DGR 362/2016, possono essere realizzati nei castagneti di tutto il territorio regionale e dovranno prevedere un ambito territoriale minimo di intervento che dovrà coincidere con il territorio di almeno una comunità montana (secondo la ripartizione prevista dalla Legge regionale n. 12 del 30.09.08 "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane").

I P.I.T.:

- dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data di emissione del decreto di concessione;
- si concentreranno sulle misure di prevenzione e controllo delle infestazioni di cinipide galligeno del castagno;
- dovranno essere incentrati sul controllo biologico del *D.kuriphilus*, essenzialmente mediante l'antagonista specifico *Torymus sinensis*;
- saranno rivolti ai castagni da frutto presenti nelle aziende agricole.

Ciascun P.I.T. potrà beneficiare di un contributo massimo ammissibile, a carico delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli di riferimento del bilancio gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016-2018, pari ad € 30.000,00.

Per i P.I.T. ammessi a contributo saranno ammissibili le spese previste dal Progetto stesso sempreché materialmente pagate dal beneficiario dopo la data di pubblicazione sul B.U.R.C. della DGR n.362 del 13/07/2016 I lanci di *Torymus sinensis*, in considerazione del ciclo biologico del parassita e dell'antagonista, potranno essere stati effettuati anche in epoca antecedente alla pubblicazione sul BURC della DGR predetta, ma comunque nel corso del 2016; le altre attività previste dal PIT potranno essere avviate solo dopo la pubblicazione sul BURC della DGR predetta. In ogni caso, tutte le attività e le spese sostenute prima dell'emissione del decreto di concessione sono effettuate sotto l'esclusiva responsabilità del richiedente, senza che nessun obbligo derivi per la Regione Campania nel caso di non ammissibilità/finanziabilità del P.I.T.

2.1 Misure di prevenzione e controllo ammissibili

Saranno ammissibili solo le spese strettamente necessarie a porre sotto controllo l'emergenza fitosanitaria individuata e di seguito riportate:

- ♦ spese per la fornitura, anche sottoforma di galle parassitizzate, delle coppie di *Torymus sinensis* per realizzare la lotta biologica di tipo inoculativo nei castagneti da frutto infestati del rispettivo ambito territoriale.
- ♦ retribuzione del personale impiegato nelle operazioni connesse al prelievo, alla conservazione e distribuzione degli esemplari di *Torymus sinensis*, anche sottoforma di galle parassitizzate, ed eventuali indennità di missione collegate a tali operazioni. I costi per la fornitura del torimide non potranno essere inferiori al 70% del totale del costo delle misure di prevenzione controllo.
- ♦ retribuzione del personale impiegato nella realizzazione di specifici programmi di monitoraggio, finalizzati alla valutazione sul territorio del grado di infestazione del parassita e del grado di insediamento del *T. sinensis* e degli altri antagonisti naturali e necessari anche per l'attuazione delle misure di controllo dell'organismo nocivo, ed eventuali indennità di missione collegate a tali operazioni;
- ♦ acquisto di materiale di consumo collegato alle operazioni sopra citate (etichette, tabelle identificative, nastri, buste, sacchetti, scatole, ecc.).

Nel caso che gli Enti pubblici proponenti indichino l'impiego di proprio personale di ruolo, i relativi oneri possono essere computati tra le spese ammesse a finanziamento alle seguenti condizioni:

- il personale dovrà essere individuato dall'Ente con apposito provvedimento che, per ciascuna unità, dovrà indicare la durata (che non potrà essere superiore alla durata temporale di realizzazione del progetto), le mansioni ricoperte ed il numero delle ore previste;
- le attività dovranno essere svolte oltre gli ordinari compiti ed oltre il normale orario di lavoro;
- le ore di lavoro svolte da detto personale, dovranno essere riportate su appositi registri ed il pagamento dovrà essere supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente.

I criteri per la scelta dei siti di prelievo delle galle parassitizzate, dei siti di rilascio, le modalità di lancio degli insetti utili, i rilievi da effettuare prima e dopo il lancio dovranno uniformarsi alle disposizioni del Servizio fitosanitario regionale di cui al DRD 20/2016.

2.2 Misure di assistenza tecnica

Saranno ammissibili le spese strettamente necessarie al trasferimento delle conoscenze e alla realizzazione di azioni di informazione come di seguito riportate:

tipologia a: attività di aggiornamento delle conoscenze degli operatori del settore, divulgazione e informazione per gli operatori del settore e non;

tipologia b: azioni dimostrative (diffusione delle tecniche più adeguate per la prevenzione e controllo dell'emergenza fitosanitaria).

Gli aiuti per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica saranno erogati ai responsabili dell'attuazione dei P.I.T. i quali utilizzeranno, anche con apposito incarico a soggetti esterni, organismi qualificati per lo svolgimento delle attività di trasferimento di conoscenze e di azioni di informazione, garantendo nel contempo l'accessibilità a tutti gli operatori del territorio preso in considerazione dal piano di intervento oggetto del finanziamento. Gli organismi incaricati dovranno disporre di capacità adeguate in termini di qualifiche del personale.

Le spese ammissibili per attività di assistenza tecnica non potranno superare complessivamente il 10% dell'importo complessivo del progetto di intervento.

3) Documentazione tecnica ed amministrativa

I progetti di intervento territoriale potranno essere presentati a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania della DGR n. 362 del 13/07/2016.

Il Progetto dovrà essere presentato dal soggetto attuatore, a firma del legale rappresentante, con l'indicazione dell'ambito territoriale interessato e dell'importo della spesa necessaria per la sua realizzazione.

La presentazione del progetto dovrà essere corredata da:

a) relazione descrittiva delle attività previste che conterrà:

- ♦ la descrizione delle attività e delle modalità di attuazione degli interventi di prevenzione, controllo e assistenza tecnica, programmate nel rispetto delle misure fitosanitarie previste dalle "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno" di cui al DRD 20 del 28/04/2016;
- ♦ la descrizione dell'ambito territoriale di intervento tramite: l'indicazione del numero di aziende agricole con castagneti da frutto, la superficie complessiva a castagneto ricadente nell'ambito territoriale di intervento distinta per castagneto da frutto e castagneto non da frutto (la superficie a castagneto da frutto va calcolata rilevandola dai fascicoli aziendali), lo stato dell'infestazione del cinipide galligeno del castagno (stima del grado di infestazione eventualmente distinto per le singole aree dell'ambito territoriale);
- ♦ una stima della dimensione media delle imprese agricole (in termini di SAU e fatturato) con superfici castanicole da frutto e, quindi, del numero di aziende Piccole e Medie Imprese (come definite dall'allegato I del regolamento UE n. 702/2014) potenzialmente coinvolte e destinatarie dell'intervento;

b) cronoprogramma delle attività;

c) adeguata cartografia;

d) elenco dei CUAA delle aziende con superficie a castagneto da frutto localizzata nell'ambito territoriale d'intervento e la relativa superficie a castagneto da frutto così come riportata nel fascicolo aziendale;

e) un prospetto finanziario riepilogativo delle spese da sostenere distinte per Misure di prevenzione e controllo e Misure di assistenza tecnica.

Alla richiesta dovrà, inoltre, essere allegata:

a) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulta che il beneficiario soggetto attuatore:

- ♦ non costituisce impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- ♦ non è destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato

interno, oppure, nel caso, che sia stato effettuato il rimborso o il deposito su conto bloccato dell'importo da rimborsare (inclusi gli interessi in entrambi i casi);

- ♦ non è concessionario di altri aiuti pubblici per interventi aventi finalità eguali o assimilabili a quelli previsti dalla Legge Regionale n°4/02;
- ♦ risulta in possesso e la disponibilità delle risorse economiche necessarie a coprire la quota del costo dell'intervento a proprio carico.

b) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulta la natura giudica e la vigenza del soggetto attuatore o che l'Ente attuatore non è soggetto a gestione commissariale e non si trova in condizione di dissesto finanziario.

Nel caso di cooperative, associazioni e consorzi dovrà essere presentata una copia conforme all'originale dello statuto e dell'atto costitutivo nonché l'elenco dei soci e l'elenco dei soci con superfici castanicole da frutto.

4) Criteri di valutazione

Saranno ammissibili esclusivamente i progetti che prevedono l'impiego della lotta biologica.

Per ciascun ambito territoriale, sarà ammissibile a contributo un solo progetto. Qualora ci sia sovrapposizione parziale di ambiti territoriali, la parte in sovrapposizione sarà attribuita al progetto che prevede il minor costo unitario per ettaro di superficie di castagneto da frutto interessato dal P.I.T. calcolata come sopra. Qualora detta superficie in sovrapposizione sia necessaria ad un beneficiario per raggiungere l'ambito territoriale minimo di intervento, questa sarà attribuita a tale beneficiario indipendentemente dal costo unitario.

Per la redazione della graduatoria e quindi dell'elenco dei beneficiari ammessi al finanziamento si terrà conto del punteggio conseguito dal P.I.T. per la realizzazione delle attività programmate, calcolato secondo la griglia di valutazione seguente.

Descrizione misure	Descrizione criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Misure fitosanitarie di prevenzione e controllo	Numero di aziende destinatarie dell'intervento	Il punteggio è attribuito in base al numero di aziende con superficie a castagneto da frutto localizzata nell'ambito territoriale d'intervento in base alla seguente scala: > di 50 > di 30 e < di 50 < di 30	10 6 3
	Incidenza del castagno da frutto nell'ambito territoriale di intervento	Il punteggio è attribuito valutando la percentuale di superficie a castagno da frutto come sopra calcolata, sulla SAU totale dell'ambito territoriale di intervento desunta dal 6° censimento dell'agricoltura (% sup. n) e raffrontandola con la percentuale della superficie a castagno da frutto sulla SAU totale di tutti i progetti ammissibili a finanziamento (% sup. tot) in base alla seguente scala: (% sup. n) ≥ (% sup. tot) + 20% (% sup. tot) + 20% > (% sup. n) > (% sup. tot) - 20% (% sup. n) ≤ (% sup. tot) - 20% Laddove: (% sup. n) = [(sup. castagno da frutto del P.I.T.)/(SAU totale P.I.T.)*100 (% sup. tot) = [(Σsup. castagno da frutto di tutti i P.I.T. ammissibili a finanziamento)/(ΣSAU totale di tutti i P.I.T. ammissibili a finanziamento)]*100	35 25 10

	Azioni di monitoraggio del <i>D. kuriphilus</i> e del <i>T. sinensis</i>	Il punteggio sarà attribuito per la realizzazione di azioni di monitoraggio del <i>D. kuriphilus</i> e del <i>T. sinensis</i>, attuate con le modalità previste dalle Linee guida di cui al DRD 20/2016 ed in base alla seguente scala: - Monitoraggio del cinipide e del <i>Torymus</i> sulla superficie a castagneto dell'ambito di intervento con uso di trappole per il monitoraggio del volo degli adulti di cinipide - Monitoraggio solo del <i>Torymus</i> - Monitoraggio solo del cinipide - Georeferenziazione delle superfici castanicole e dei siti di monitoraggio ed allestimento di cartografia GIS - Assenza di azioni di monitoraggio Il punteggio per la georeferenziazione e l'allestimento della cartografia è cumulabile con il punteggio attribuibile alle altre azioni di monitoraggio	22 12 6 13 0
	Realizzazione di azioni di assistenza tecnica rispetto agli obiettivi del P.I.T.	Il punteggio è attribuito in base alla presenza nelle azioni di assistenza tecnica previste di entrambe le tipologie indicate nel paragrafo 2.2 "Misure di assistenza tecnica": - tipologia a e tipologia b - una sola tipologia - nessuna azione di assistenza tecnica	10 6 0
Misure di assistenza tecnica	Capacità adeguate del personale impiegato per lo svolgimento delle azioni di assistenza tecnica.	Il punteggio è attribuito sulla base delle qualifiche del personale impiegato per lo svolgimento delle azioni di assistenza tecnica. Il criterio premia la presenza, tra detto personale, di almeno una risorsa in possesso dei titoli in base alla seguente scala: - Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) in scienze agrarie o titolo equipollente ed esperienza dimostrabile nel campo della comunicazione/informazione - Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) o Laurea triennale (L) in scienze agrarie o titolo equipollente - Diploma di PA o titolo equipollente ed esperienza dimostrabile nel campo della comunicazione/informazione - Negli altri casi I punteggi non sono cumulabili. Le azioni di assistenza tecnica per essere finanziabili devono conseguire almeno il punteggio di 1 in questo campo.	10 5 2 0

A parità di punteggio saranno privilegiati i P.I.T. che presentano un costo per la realizzazione dei lanci di *T. sinensis* per ettaro di superficie di castagneto da frutto calcolata come sopra, più basso.

5) Documenti di riferimento:

- ♦ Dati Istat del 6° censimento dell'agricoltura;
- ♦ Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno" di cui al DRD 20 del 28/04/2016;
- ♦ Misure di Carattere agronomico per prevenire e contenere il degrado vegetativo, produttivo e sanitario del castagneto da frutto, così come approvate con DGR n. 104 del 27/05/2013.

6) Consegna dei progetti territoriali di intervento

L'Ufficio competente a cui far pervenire i plichi contenenti i P.I.T., con la documentazione a corredo, redatti secondo quanto indicato dalla L.R. 4/2002, dal suo regolamento applicativo nonché dal presente documento esplicativo, è:

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

UOD – Fitosanitario regionale

Centro Direzionale di Napoli Isola A6 80143 Napoli

Il plico dovrà essere chiuso e all'esterno dovrà riportare la seguente dicitura: "Progetto d'intervento territoriale ai sensi della L.R. n. 4/2002".

I termini per la ricezione dei P.I.T. riguardanti il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate scadono alle ore 12,00 del sessantesimo giorno, calcolato a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della Deliberazione della Giunta Regionale n° 362 del 13/07/2016.

7) Per tutto quanto non riportato nel presente documento vale quanto previsto dalla decisione C (2015) 3034, reperibile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/aiuti.html>, e dal Regolamento n° 04/06 del 14.10.06 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 30.10.06.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a: Unità Operativa Dirigenziale 10 "Fitosanitario regionale", Tel. 081/7967371, 081/7967607, Fax 081/7967511, e mail: giuseppina.gargiulo@regione.campania.it, giorni e orari ricevimento il martedì-mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 13.00.